



Centro Risorse CAF
Per l'autovalutazione e il miglioramento continuo

PIANO DI MIGLIORAMENTO

DI

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GIACOMO ANTONIETTI"
Iseo (BS)

RESPONSABILE Diego Parzani (Dirigente Scolastico)

Approvato il 24/02/2012



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Diego Parzani
Diego Parzani

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità interne ed esterne

L'Antonietti è un Istituto di Istruzione Superiore che comprende l'Ordinamento Tecnico (Settore economico, indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing"; Settore Tecnologico, indirizzo Costruzioni, ambiente, territorio), l'Ordinamento Liceale (Liceo Scientifico e Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate), l'Ordinamento Professionale (Settore industria e artigianato, Indirizzo manutenzione ed assistenza tecnica; dall'a.s. 12/13 Settore servizi, Indirizzo servizi socio – sanitari) e l'Istruzione e Formazione Professionale (Area Professionale: Meccanica). Frequentano l'Istituto circa 1250 studenti.

Il riordino dei cicli dell'istruzione e il piano provinciale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche dell'a.s. 2010/11 ha imposto di ridefinire l'identità dell'Istituto, la sua immagine, il suo ruolo nel territorio, anche con una incisiva azione di comunicazione interne ed esterna. Per valorizzare il patrimonio di risultati conseguiti e i punti di eccellenza, l'Istituto ha preso parte alla terza edizione del premio qualità PPAA del Ministero, entrando in contatto con il modello di CAF e con il Polo Qualità dell'USR, che ha supportato il percorso. Conclusa positivamente l'esperienza, la dirigenza ha accolto il suggerimento del Polo di proseguire nella direzione intrapresa e di utilizzare il modello per effettuare una rigorosa e partecipata AV, a seguito della quale pianificare le azioni di miglioramento prioritariamente necessarie per la piena realizzazione della mission di Istituto e il conseguimento degli obiettivi strategici identificati, avvalendoci tanto più dell'opportunità di ricevere una visita da valutatori esperti che potranno validare il percorso fatto e rafforzarne la credibilità sia all'interno sia nei confronti del territorio.

L'opportunità interna è rappresentata dalla presenza di un gruppo relativamente consistente di persone (oltre al Dirigente, 13 tr docenti e ATA) che HANNO già iniziato a familiarizzare con il modello durante la stesura della application e che, a seguito degli esiti del Premio, erano molto motivate a proseguire. A causa del trasferimento e del ritiro dal gruppo di tre persone, non è stato difficile individuare chi le sostituisse e, anzi, il GAV si è esteso.

IDEA GUIDA

Una scuola ed il suo territorio: IIS Giacomo Antonietti di Iseo *Tra radicamento nel passato e sfide future*

- Titolo: ***UNA SCUOLA E IL SUO TERRITORIO***

La decisione di procedere con l'AV si inquadra inoltre in una cornice che ne mette in risalto potenzialità ed effetti, in quanto ci si propone di dare vita ad una serie di iniziative per celebrare il trentennale della nostra scuola, che nasce come ITC il 1° settembre 1982. A questo si deve l'idea guida espressa dal titolo. Per Iseo e un ampio bacino circostante che lambisce anche la costa bergamasca del lago, l'Antonietti ha storicamente e fino a pochi anni ha rappresentato **LA SCUOLA**, dapprima **“dei ragionieri”** e poi, dopo la nascita dell'IIS, **“la scuola” tout court**.

Negli ultimi anni, a partire dal DM 80/2007, seguito via via da importanti atti normativi quali ad esempio la 133/2008, che implica drastici tagli in termini di risorse e personale, per concludere con la riforma scolastica e il riordino dei cicli della secondaria, la vivacità del rapporto con il territorio, che ha sempre connotato la vita della nostra scuola, ha cominciato a perdere di smalto: il Piano di dimensionamento scolastico regionale favorisce la

nascita nei paesi limitrofi di istituti con analoga offerta formativa, la crisi comporta una brusca trasformazione del tessuto socio-economico e produttivo e l'immediatezza con cui l'istituto ha sempre intercettato le esigenze del suo territorio, anticipandole talvolta, comincia a ridursi.

Abbiamo dunque voluto continuare nell'esperienza "CAF", ritenendo che fosse il modo migliore per interrogarci, interrogare, capire e condividere e comunicare con il nostro territorio; stabilire e rafforzare i rapporti esistenti con studenti, famiglie e territorio in un'ottica di dialogo, collaborazione e coinvolgimento; essere comunità educante che sa dialogare e costruire con la rete dei portatori di interesse un progetto culturale integrato, basato sull'analisi dei fabbisogni professionali e formativi della realtà nella quale siamo inseriti.

Elemento di forza dell'idea guida, rispetto ad altre alternative, è che essa si innesta nei seguenti caratteri peculiari della nostra amministrazione:

- 1) Il forte coinvolgimento della Dirigenza, fattivamente e instancabilmente impegnata nella pianificazione e realizzazione di azioni volte al miglioramento continuo
- 2) Il radicamento nel territorio e l'attenzione alle esigenze dei portatori di interesse, che si è concretizzata in molte occasioni nella realizzazione di progetti e attività continuative nel tempo pianificate, realizzate, valutate e migliorate.
- 3) Il grande dinamismo del personale, in particolare dei leader, incoraggiato e se necessario guidato, da DS e DSGA
- 4) Le numerose partnership con enti e realtà del mondo produttivo locale
- 5) Il convinto coinvolgimento ad ogni livello anche del personale ATA, in particolare degli amministrativi
- 6) Attenzione diffusa ai temi dell'organizzazione e della Qualità (certificazione ISO dal 2004/05)
- 7) Rilevante capacità progettuale e di miglioramento della scuola
- 8) La consuetudine quasi decennale a:
 - a. intervenire su aree di miglioramento individuate attraverso azioni di monitoraggio
 - b. monitorare attentamente la soddisfazione di tutti i portatori di interesse diretti (studenti, famiglie, personale) tramite rilevazioni annuali;
- 9) La capacità di progettare innovazione e/o utilizzare in modo innovativo le risorse di cui dispone
- 10) Una cultura della misura che si sta affermando non solo in relazione alla CS

Gli interventi pianificati sono tra loro coerenti in quanto volti alla costruzione di relazioni con il territorio che ne rafforzino il ruolo attivo sia nella definizione del profilo di cittadino e professionista che dovrà poi inserirsi nel contesto sociale e produttivo non solo locale, sia nella realizzazione di percorsi che favoriscano il successo scolastico e formativo degli studenti. Il terzo progetto vuole essere la cornice che rende possibile la realizzazione dei primi due garantendo una pianificazione e gestione delle risorse umane interne pienamente integrate con le scelte strategiche dell'Istituto.

Il presente PDM entrerà a fare parte integrante (nei suoi elementi strutturali) del POF 2012-14

- Problema di fondo (di sistema) da affrontare
- Strategia espressa dall'idea-guida (obiettivi e tipologie di intervento) e relazioni tra questa e le criticità rilevate attraverso l'autovalutazione e le altre forme di analisi (benchmarking, valutazione esterna)
- Elementi di forza dell'idea guida rispetto ad altre alternative (compresa quella di lasciare le cose come stanno) e sua rilevanza rispetto alle caratteristiche del contesto
- Coerenza e integrabilità degli interventi inseriti nel piano

**ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
(secondo l'ordine di priorità)**

- 1a) Successo scolastico e formativo
1b) Rapporto con il territorio
3) Gestione delle risorse umane

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

**Titolo dell'iniziativa di miglioramento:
Dal contrasto alla dispersione scolastica all'incremento del successo scolastico**

Responsabile dell'iniziativa:	DS
--------------------------------------	----

Data prevista di attuazione definitiva:	settembre 2013 (scrutini finali)
--	----------------------------------

Livello di priorità:	1°
-----------------------------	----

Ultimo riesame:	10 settembre 2012
------------------------	-------------------

Situazione corrente al settembre 2012	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento:

DS Diego Parzani

DSGA Nicoletta Tignonsini

Vicaria DS prof.ssa Gennari

RSQ prof.ssa Giunti

RD prof.ssa Violini

FS Orientamento IN 2012 (prof. Bartolini) e 2013

Prof. ssa Elena Danesi

Membri della commissione tecnica (sigg. Foresti, Carotenuto)

Prof.ssa Schiopetti

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione (per esempio, illustrare il rapporto con la pianificazione dell'amministrazione, con gli indicatori di performance o con i risultati dei quali ci si attende un miglioramento, o con gli stakeholder per i quali si prevedono benefici).

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Il successo scolastico e formativo è un indicatore della "qualità del sistema di istruzione" Per la 'politica' scolastica passare dall'ottica di contrastare la dispersione scolastica alla prospettiva di incrementare il successo scolastico vuol dire abbandonare una prassi "emergenziale", tesa al recupero, all'intervento straordinario, per approdare alla prevenzione, all'ordinarietà, alla standardizzazione di metodi, strumenti, criteri capaci di restituire alla scuola il suo ruolo di agenzia formativa principe di una società complessa.

A solo poco più di un anno dall'entrata in vigore di dei Nuovi Ordinamenti è forse presto per condurre un'azione di monitoraggio su larga scala degli effetti della "Riforma", tuttavia nel nostro istituto l'analisi degli esiti dello scorso anno e le prime rilevazioni di questo fanno emergere una preoccupante sofferenza nelle classi del biennio dei tecnici (nel 10/11, 32% di non promossi, + 5% rispetto al dato provinciale, mentre nel 9/10 il dato era omogeneo, anzi lievemente inferiore a quello provinciale). Su questo dato incidono in maniera decisiva i risultati degli studenti corso AFM, (il 68% degli iscritti ai nuovi tecnici), dove la percentuale dei non promossi su iscritti ha raggiunto il 35%, facendo registrare un +12% rispetto alle prime ERICA e IGEA del precedente anno scolastico. (i corsi affini del vecchio ordinamento).

Il problema è assai localizzato: il dato complessivo, infatti, è in linea con l'andamento dei tre anni precedenti (84% degli studenti delle classi dalle prime alle quarte, in linea con il dato provinciale o lievemente migliore)

In realtà gli studenti si trovano ad affrontare un alto numero di discipline con poche ore curricolari (da 11 a 13 discipline curricolari con una media di 2h e 24' a 2h e 54' per materia) con metodi che privilegiano ancora lezioni frontali e di trasmissione di nozioni. Gli allievi, in tale modo, assumono la fisionomia di una platea di ascoltatori con ovvie conseguenze sul piano dell'acquisizione delle competenze, tanto più nelle discipline caratterizzanti il corso, precocemente introdotte nel biennio e con un numero di ore significativamente inferiore nel secondo

biennio e nel quinto anno.

Da parte loro i docenti, dovendo completare l'orario a 18 ore settimanali in classe, devono effettuare il loro servizio in verticale tra un biennio propedeutico e orientativo ed un triennio specialistico e professionalizzante e non sempre la didattica è adeguata a tali diversi contesti.

I corsi di recupero sia in modalità help che tradizionalmente effettuati per moduli sul gruppo classe o su classi parallele hanno dato risultati soddisfacenti, se confrontati con le discipline in sospensione a giugno, ma non hanno contribuito a ridurre significativamente l'insuccesso scolastico. Gli impegni pomeridiani, specie dopo una mattinata di lezione, presentano due evidenti inconvenienti: scarsa concentrazione da parte degli studenti e difficoltà a studiare per il giorno successivo. Anche i periodi di sospensione didattica effettuati tra il primo ed il secondo periodo si sono dimostrati solo un palliativo data l'esiguità del tempo, la numerosità degli studenti e le eterogenee esigenze della classe.

A tale situazione da tempo l'Istituto ha tentato di porre rimedio istituendo rapporti organici con le scuole medie del bacino di utenza (Bassa Valle Camonica, Franciacorta, Bergamasca iseana, propaggini ovest della città) tramite un'apposita funzione strumentale e commissioni miste il cui compito precipuo era di dare continuità tra i due ordini di scuola nel processo di insegnamento apprendimento.

Altra scelta strutturale della scuola è stata la revisione dei curricula del biennio – oggetto di nuova revisione, insieme ai test di ingresso, sulla base degli esiti dello scorso anno. Ma le azioni da mettere in campo devono prendere atto del cambiamento antropologico dell'utenza scolastica a cui la scuola deve dare risposte adeguate con una didattica laboratoriale ove lo studenti impari ad imparare, diventando protagonista del proprio sapere co- progettando il percorso didattico, producendo materiali, analizzando testi, fatti e fenomeni, esprimendo valutazioni critiche rispetto al percorso e alle acquisizioni.

Il nostro progetto si muove in tre direzioni che intendono integrarsi a vicenda, articolandosi a loro volta in azioni diverse e correlate:

- a) trasformazione degli ambienti di apprendimento per renderli fruibili a una platea di “nativi digitali” : **azione1**
- b) revisione dei curricula dei nuovi ordinamenti, **formazione su/ e adozione di** un approccio didattico di tipo laboratoriale: **azioni 2, 3, 4**
- c) orientamento, continuità, accoglienza: **azioni 5, 6 e 7**

AZIONE 1 –PROGETTO “Innov@ntonietti “ 2^parte

Cablatura di tutti i locali della scuola per collocare in ogni classe un computer con strumentazione che favorisca l'innovazione dell'ambiente di apprendimento; registro di classe elettronico (innovazione organizzativa) registro elettronico del docente (trasparenza nei confronti del cittadino cliente, innovazione organizzativa, dematerializzazione dei documenti) (la piena realizzazione è prevista per l'anno scolastico 2013-14; parti del progetto saranno tuttavia attive già nel corso del 2012-13)

AZIONE 2 - Progettazione e valutazione per competenze per il primo biennio: formazione interna

AZIONE 3 - Progettazione e valutazione per competenze Partecipazione di due docc al Corso di formazione CIDI MILANO “Scuola di formazione per formatori”. Un corso di 6 mesi, di 90 ore tipo blended, per poter acquisire familiarità con pratiche didattiche innovative da condividere in fase di progettazione nel dipartimento, nel CDC, nei gruppi interdipartimentali ed eventualmente ancora con le SSMM,

AZIONE 4 . Revisione dei curricula del secondo biennio e del quinto anno dei licei, dei tecnici e dei professionali e individuazione all'interno delle linee guida e delle Indicazioni nazionali per i licei di competenze trasversali/ di asse sulle quali operare la progettazione didattica anche delle terze del nuovo ordinamento

AZIONE 5 - Laboratorio per la continuità scuola secondaria di primo e secondo grado. Incontri con docenti delle SM per la condivisione di strategie, metodi e materiali volti a favorire l'acquisizione delle competenze la cui certificazione è prevista in uscita dall'obbligo di istruzione; confronto per la costruzione graduale di un curriculum verticale d'asse.

AZIONE 6 - operazione trasparenza per orientamento condiviso: raccolta e elaborazione dei dati sul successo scolastico degli studenti del biennio in particolare; illustrazione e riflessione sui dati durante open day e minicampus sia con i referenti per l'orientamento delle SM sia con le famiglie degli studenti delle SM

AZIONE 7: coinvolgimento di peer senior formati nei percorsi *Caleidoscopioadolescenza e Internos* nella fase di accoglienza degli studenti delle prime classi

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Una descrizione dei modi e tempi di attuazione e diffusione dell'approccio. Per esempio:

- Chi è responsabile dell'attuazione
- Verso quali componenti del personale è diretto
- Verso quali aree di attività è diretto
- Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione
- Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso
- In particolare definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi

Responsabile DS

AZIONE 1 –PROGETTO innov@ntonietti 2^parte Step 1 e step 2 (vengono qui inserite solo le parti dell'azione relative agli obiettivi collegati a questo progetto)

STEP 1

- completamento cablatura con fibra ottica sistema wifi dell'istituto
- installazione in ogni aula di un Pc connesso alla rete internet
- predisposizione di software per il registro elettronico di classe (vedi Progetto 2)

tempi di realizzazione: entro settembre 2012 fornitura materiale
entro novembre 2012 installazione e collaudo

costi: € 55.184,00

STEP 2

- installazione in 12 aule di LIM con videoproiettore o di analoghi strumenti multimediali e interattivi per l'attività didattica

tempi di realizzazione: entro settembre 2012 fornitura materiale
entro novembre 2012 installazione e collaudo

costi: € 12.000,00

- A questa azione si accompagnerà la **formazione prevista in particolare per i docenti delle classi interessate, ma aperta a quanti vorranno parteciparvi, in vista del completamento del progetto**, che prevede di dotare tutte le classi dell'istituto di analoga strumentazione.

tempi di realizzazione: Ottobre - dicembre attivazione dei corsi gestiti da docenti interni (Proff. Bartolini Luca e Danesi Elena)

Definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi

- **STEP 1 e 2**
Presenza nei tempi stabiliti della strumentazione prevista e dei Verbali di collaudo
- **Azione formazione**
Circolare entro i tempi stabiliti con calendario incontri; registrazione presenze docenti ad ogni incontro

Definire e descrivere gli obiettivi del progetto con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione.

- **Obiettivi step 1:** creare un setting polifunzionale in cui successivamente inserire la strumentazione che favorisca un adeguamento delle strategie e metodologie didattiche alle esigenze emerse
- **Obiettivi step 2:** trasformazione ed utilizzo di ambienti di apprendimento che con l'ausilio delle NT e di un approccio didattico più attivo e coinvolgente migliorino il livello degli apprendimenti degli studenti
- **Obiettivo Formazione:** sviluppare nei docenti competenze digitali utili a favorire nei docenti un diverso approccio metodologico avendo chiara consapevolezza di quale ruolo educativo viene di volta in volta assegnato alle TIC nel momento in cui vi si fa ricorso (innovation with technology; learning from/with technology; learning about technology)

AZIONE 2 - Progettazione e valutazione per competenze per il primo biennio: formazione interna **Responsabile prof.ssa Schiopetti Marina**

Organizzare per i docenti dell'asse dei linguaggi un corso di formazione sulla progettazione didattica per competenze, da estendere ai docenti delle scuole medie:

Partendo da una definizione condivisa del concetto di competenza, avviare alla progettazione e valutazione per competenze, tenendo conto in particolare degli ultimi sviluppi didattico organizzativi (riordino complessivo della secondaria superiore - certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione – pubblicazione delle Indicazioni nazionali per i Licei e delle Linee Guida per tecnici e professionali dell'intero quinquennio).

- Individuazione dei possibili formatori e richiesta del curriculum vitae
- stesura del patto formativo: individuazione contenuti, tempi, obiettivi
- circolare interna e comunicazione alle scuole medie

- raccolta adesioni e predisposizione materiale registrazione
- svolgimento del corso (max. 4 incontri di tre ore nel periodo successivo agli scrutini)
- monitoraggio della soddisfazione

tempi di realizzazione dicembre 2011- febbraio 2012

Definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi

- Contratto con il formatore e patto formativo entro fine gennaio
- Firme di presenza ad ogni incontro dei docenti
- Questionari soddisfazione resi compilati a conclusione del corso

Obiettivo: Partendo da una definizione condivisa del concetto di competenza, avviare alla progettazione e valutazione per competenze, tenendo conto in particolare degli ultimi sviluppi didattico organizzativi previsti dal Riordino dei cic (riordino complessivo della secondaria superiore - certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione – pubblicazione delle Indicazioni nazionali per i Licei e delle Linee Guida per tecnici e professionali dell'intero quinquennio).

AZIONE 3 - Progettazione e valutazione per competenze- creazione di competenze interne da affiancare, in prima battuta, a formatori esterni in qualità di tutor d'aula. **Responsabili proff. Giunti e Violini**

Partecipazione di due docc al Corso di formazione CIDI MILANO “Formazione per Formatori” , corso blended (6 mesi, 90) per l'acquisizione delle competenze necessarie alla gestione in team di corsi di formazione finalizzati alla progettazione e realizzazione di una didattica per competenze. L'obiettivo principale è dunque quello di acquisire familiarità con pratiche didattiche innovative da condividere in fase di progettazione nel dipartimento, nel CDC, nei gruppi interdipartimentali ed eventualmente ancora con le SSMM allo scopo di favorire la diminuzione dell'insuccesso scolastico.

Per modalità e durata, la realizzazione del corso è tale che solo alla sua conclusione si potrà dire se realizzato, tramite attestato e valutazione dei corsisti da parte dei formatori CIDI.

- Iscrizione (entro fine novembre)
- Frequentazione dei tre moduli del corso e produzione di materiali da testare con le classi (gennaio-giugno)
 1. L'ambiente di apprendimento: promuovere una didattica partecipata che utilizzi le tecnologie disponibili nella scuola
 2. I piani di studio: progettare e valutare per competenze
 3. Aspetti metodologici: realizzare continuità con la scuola media e integrazione tra le discipline, in modo funzionale

all'acquisizione delle competenze culturali e di cittadinanza

- Esame conclusivo (23 giugno)

AZIONE 4 - Revisione **dei curricula del secondo biennio e del quinto anno dei licei, dei tecnici e dei professionali** e individuazione all'interno delle linee guida e delle Indicazioni nazionali per i licei di competenze trasversali/ di asse sulle quali operare la progettazione didattica anche delle terze del nuovo ordinamento – **Responsabile DS**

Obiettivi

- **Obiettivo 1:** stesura e pubblicazione su sito della scuola dei curricula disciplinari o di asse del secondo biennio e del quinto anno di tutti gli indirizzi liceali, tecnici e professionali attivati nell'istituto
- **Obiettivo 2:** potenziamento della capacità e dell'abitudine di almeno il 40% dei docenti T.I. dell'istituto di produrre materiali di programmazione didattica condivisi, in base ai quali progettare interventi didattici a livello di CDC e personali (cfr. questionario ad hoc predisposto per i membri dei gruppi di lavoro al termine della progettazione dei curricula)
- **Obiettivo 3:** utilizzo dei curricula disciplinari e di asse elaborati come cornice di riferimento per la stesura dei piani di lavoro individuali annuali (monitoraggio a campione effettuato dal DS entro la fine del primo periodo di ogni anno scolastico)

tempi di realizzazione febbraio 2012 – aprile 2013

- Predisposizione da parte della CA di una pista di lavoro per i gruppi di docenti intra ed interdipartimentali impegnati nella revisione dei curricula del secondo biennio e del quinto anno dei licei, dei tecnici e dei professionali secondo modalità e con griglie di progettazione analoghe a quelle utilizzate per la revisione dei curricula del primo biennio (febbraio 2012) [cfr. pista di lavoro elaborata]
- Incontri dei gruppi di lavoro intra ed interdipartimentali individuati in sede di riunione dipartimentale (febbraio 2012) per l'elaborazione dei curricula del secondo biennio e del quinto anno di licei, tecnici e professionali statali (febbraio – maggio 2012; ottobre – febbraio 2013) [cfr. verbali delle riunioni]
- Riunioni dei referenti dei gruppi di lavoro con la CA per monitoraggio in itinere ed armonizzazione dell'azione dei gruppi secondo le direttive contenute nella pista di lavoro elaborata (marzo-aprile 2012, novembre-dicembre 2012) [cfr. verbali delle riunioni della CA]
- Incontro dei membri dei gruppi di lavoro con i colleghi dei dipartimenti per confronto e raccolta di indicazioni operative funzionali alla revisione dei curricula del secondo biennio e del quinto anno (febbraio 2012-febbraio 2013 in occasione delle riunioni)

dipartimentali programmate dal CD in avvio di anno scolastico) [cfr. verbali delle riunioni dipartimentali]

- Approvazione dei curricula del secondo biennio e del quinto anno di licei, tecnici e professionali statali elaborati in CD (febbraio-aprile 2013) [cfr. verbale del CD]
- Pubblicazione su sito istituzionale della scuola dei curricula approvati in CD (aprile 2013) [cfr. documenti pubblicati su sito]

Definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi

- riunioni mensili della Commissione Autonomia: verbali che registrano anche lo stato di avanzamento dei lavori dei gruppi interdipartimentali i quali gestiscono autonomamente le proprie riunioni verbalizzandole di volta in volta.

AZIONE 5 Laboratorio per la continuità scuola secondaria di primo e secondo grado.

Responsabile FS Orientamento IN 2012-13

L'obiettivo è quello di ridurre la dispersione scolastica, in particolare nel primo anno, intensificando il confronto con i docenti delle SM allo scopo di :

- a) evidenziare elementi di verticalità del curriculum per area disciplinare (asse dei Linguaggi e asse Matematico) da approfondire nei rispettivi ambiti per il conseguimento delle competenze in uscita dall'obbligo
- b) impostare su questi elementi UDA condivise che favoriscano valorizzazione e sviluppo di competenze acquisite alla SM, funzionali a quelle previste in uscita, da utilizzare nei primi due mesi di scuola sulla base dei curricula prodotti e da mettere a disposizione dei colleghi.

Definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi

- Circolare interna e comunicazione alle SM del progetto (inizio ottobre)
- Calendarizzazione degli incontri (pianificazione di dettaglio entro fine ottobre):
 - a) due incontri entro dicembre
 - b) tre incontri nel secondo periodo (febbraio-aprile)
 - un incontro di riesame del percorso, identificazione criticità e PDF emersi, idee per il miglioramento e individuazione di ulteriori possibili sviluppi - maggio
 - firma dei docenti sul documento di registrazione approntato per ogni incontro

Tempi di realizzazione: ottobre 2012 – maggio 2013

AZIONE 6 - operazione trasparenza per favorire un orientamento consapevole e condiviso: raccolta e elaborazione dei dati sul successo scolastico degli studenti del biennio in particolare; illustrazione e riflessione sui dati durante open day e minicampus sia con i referenti per l'orientamento delle SM sia con le famiglie degli studenti delle SM. **Resp. DS**

Obiettivo: riduzione della dispersione scolastica

Definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi

- raccolta e elaborazione dei dati emersi dagli scrutini di settembre e giugno (vicaria del DS, prof.ssa Gennari) (settembre 2012)
- elaborazione grafica e commento sui dati delle classi prime relativi a esiti complessivi per indirizzo e discipline in sofferenza; confronto con gli esiti dell'anno scolastico precedente (RSQ prof.ssa Giunti) (consegna del materiale a DS entro 20 ottobre 2012)
- comunicazioni DS nelle sedi indicate in precedenza

AZIONE 7 - coinvolgimento di peer senior formati nei percorsi *Caleidoscopica*adolescenza e *Internos* nella fase di accoglienza degli studenti delle prime classi. Avvio di un'azione di tutoring peer to peer per favorire tempestiva e puntuale risposta ad eventuali problematiche che in corso d'anno possono verificarsi (l'azione rappresenta lo sviluppo ulteriore di un progetto partito già nel 2010/11)

Obiettivo: riduzione della dispersione scolastica anche tramite la creazione di un clima favorevole all'ascolto delle esigenze dei neo-iscritti

Definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi

- convocazione entro la prima settimana di scuola di un momento collegiale di incontro con i peer (presentazione delle finalità del progetto, di sé e dei video realizzati)
- riunione di riesame con membro della commissione "Orientamento *in*" dopo la fase di accoglienza, per individuare le modalità di realizzazione dell'azione di tutoring in corso d'anno
- durante l'intervallo o in orario extracurricolare, se necessario, incontri periodici (mensili) per misurare l'effettivo ricorso ai peer senior da parte dei neo-iscritti, tipologia di problematiche emerse (calendarizzazione e verbalizzazione su modulo predisposto e semplificato)
- riunione peer senior e membro della commissione "Orientamento *in*" per una valutazione del percorso svolto e individuazione di AM (relazione finale FS)

Tempi di realizzazione settembre 2012-maggio 2013

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).

Azione 1

Step 1: rispetto dei tempi-

Step 2: rispetto dei tempi: acquisto del materiale entro luglio

Installazione del 50% delle attrezzature entro settembre e entro dicembre il restante 50%

- percentuale di ore di lezione svolte con le NT sul totale del monte ore: Target per i primi tre mesi 10% e 15% entro la fine dell'anno scolastico
- percentuale di docenti del CdC che utilizzano la strumentazione di cui dispongono : entro la fine dell'a.s. 30%
- numero di prodotti multimediali delle classi pilota inserite nella piattaforma e-learning della scuola: almeno uno per classe
- focus group con genitori e studenti delle classi pilota: punti di forza, criticità e suggerimenti per migliorare l'esperienza: percentuale di partecipanti su portatori di interesse coinvolti Target: non meno del 50%
- verifica delle performance delle classi coinvolte:
 - classi prime e seconde confronto con gli anni precedenti (nuovo ordinamento): target primo anno diminuzione del 2% dei non ammessi; secondo anno diminuzione del 5%
 - classi terze: il valore rilevato sarà considerato valore iniziale per fissare l'obiettivo negli anni a seguire.
 - Le rilevazioni nelle classi quarte e quinte potranno fornire utili spunti per la riflessione, ma non potranno essere utilizzati per il confronto, trattandosi di corsi in esaurimento

Formazione: rispetto dei tempi, numero di partecipanti su numero di destinatari ,distinti tra classi pilota e platea dei docenti: Target: almeno il 50% per i primi e non meno del 20% per i secondi

Azione 2

- Partecipazione di non meno del 20% dei docenti destinatari interni
- Partecipazione di docenti di almeno quattro SM del nostro bacino di utenza
- Ipotesi di almeno una UDA trasversale e condivisa con i docenti delle medie
- Soddisfazione non inferiore al 70%

Azione 3

- Attestato di partecipazione al corso
- Valutazione positiva in sede d'esame
- Proposte al CDC per la realizzazione di almeno una UDA per una classe prima, per l'anno scolastico 2012/13

Azione 4

- Partecipazione alla elaborazione dei curricula nei gruppi intra ed interdipartimentali di almeno due docenti per disciplina
- Soddisfazione dei membri dei gruppi di lavoro coordinati da CA non inferiore al 75% dei partecipanti
- Elaborazione e pubblicazione sul sito istituzionale della scuola entro aprile 2013 di almeno il 90% dei curricula disciplinari o di asse relativi al secondo biennio ed al quinto anno di licei, tecnici e professionali

Azione 5 Laboratorio per la continuità scuola secondaria di primo e secondo grado

- Adesione di non meno di 3 SM del nostro bacino
- Coinvolgimento di non meno del 20% dei docenti del biennio dell'Istituto per ciascun asse e non meno di 2 docenti (uno per asse) delle SSMM (per un totale di non meno di 6 docenti).
- Realizzazione di almeno una unità di apprendimento per asse da mettere a disposizione dei colleghi L'UDA dovrebbe poter essere utilizzata nei primi mesi di scuola.
- Bozza di curriculum verticale (sugli elementi individuati) da sottoporre ai colleghi di dipartimento

Azione 6 - operazione trasparenza per favorire un orientamento consapevole e condiviso

- Incremento del 5% degli orientamenti condivisi nelle prime a.s.13/14 (intendendo per condiviso non solo l'indicazione precisa del corso di studi, ma anche l'ambito disciplinare prevalente nei vari indirizzi)

Azione 7- coinvolgimento di peer senior nella fase di accoglienza degli studenti delle prime classi. Avvio di un'azione di tutoring peer to peer

- Questionario di CS a fine anno scolastico su questo aspetto: l'obiettivo dell'80% è ragionevolmente individuato sulla base della tipologia di intervento, ma trattandosi della prima volta verrà utilizzato come base per successive rilevazioni.
- Comportamenti adeguati alle regole e all'organizzazione del nuovo Istituto: diminuzione del 3% nelle sanzioni disciplinari

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano ecc.
- In base ai risultati del monitoraggio, saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso.

Lo stato di avanzamento del progetto nel suo complesso avverrà in sede di Riesame della Direzione, nelle riunioni di staff e nelle mensili riunioni della commissione Orientamento IN. In quelle sedi verranno decise e pianificate le AM necessarie

MANAGEMENT DEL PROGETTO															
Dal contrasto alla dispersione scolastica all'incremento del successo scolastico															
Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Azione 1 innov@tonietti2	DS	Luglio 2012 Dicembre 2012													
Step 1: ordine di acquisto strumenti	<u>DSGA</u>	Luglio 2012							X						
Step 1: installazione e collaudo	Commissione tecnica	Settembre 2012 Novembre 2012								X	X	X	X		
Step 2: ordine di acquisto strumenti	<u>DSGA</u>	Luglio 2012							X						

Incontri dei gruppi di lavoro intra ed interdipartimentali	REFERENTI GRUPPI	Febbraio 2012 Maggio 2012 E Ottobre 2012 Febbraio 2013	X	X	X	X	X	X							X	X	X	
Riunioni dei referenti dei gruppi di lavoro con la CA	DS	Marzo 2012 aprile 2012 Novembre 2012 dicembre 2012			X	X									X	X		
Incontro dei membri dei gruppi di lavoro con i colleghi dei dipartimenti	RESP. DIP	a febbraio 2012 e a febbraio 2013			X													
Approvazione dei curricula in CD	CD	Febbraio 2013 aprile 2013		X	X	X												
Pubblicazione su sito istituzionale della scuola dei curricula approvati in CD	Prof. Danesi	Aprile 2013				X												
Azione5 Laboratorio per la continuità scuola secondaria di primo e secondo grado	FS Orientamento IN al momento della stesura del piano, prof. Bartolini	Ottobre 2012 Maggio 2013	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D				
Circolare interna e comunicazione alle SM del progetto (inizio ottobre) e raccolta adesioni	FS Orientamento IN	Inizi ottobre 2012													X			
Calendarizzazione degli incontri (pianificazione di dettaglio entro fine ottobre):	FS Orientamento IN	Ottobre 2012													X			
Realizzazione incontri (complessivamente 5) Registrazione presenze ad ogni incontro	FS Orientamento IN	Fine ottobre- dicembre 2012 e febbraio – aprile 2013		X	X	X	X								X	X		

incontri periodici (mensili) per misurare l'effettivo ricorso ai peer senior da parte dei neo-iscritti, e evidenziare tipologia di problematiche emerse	Prof. Bartolini/FS orientamento IN 2012/13	Novembre 2012 Aprile 2013	X	X	X	X										
riunione peer senior e membro della commissione "Orientamento <i>in</i> " per una valutazione del percorso svolto e individuazione di AM (relazione finale FS)	Prof. Bartolini/FS orientamento IN 2012/13	Maggio 2012					X									

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:
L'Antonietti e il suo territorio: coinvolgimento, trasparenza, responsabilità sociale

Responsabile dell'iniziativa:	prof.ssa Giunti	Data prevista di attuazione definitiva:	
--------------------------------------	-----------------	--	--

Livello di priorità:	<i>1b</i>	Ultimo riesame:	<i>(data)10/09/2012</i>
-----------------------------	-----------	------------------------	-------------------------

Situazione corrente al settembre 2012	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: prof. Macchione, FS 2012/13 Orientamento In, Prof.ssa Polonioli, DSGA Nicoletta Tignonsini, AA Micaela Perruccio, Prof.ssa Danesi, AA Beatrice Moreni

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione (per esempio, illustrare il rapporto con la pianificazione dell'amministrazione, con gli indicatori di performance o con i risultati dei quali ci si attende un miglioramento, o con gli stakeholder per i quali si prevedono benefici).

Il problema di fondo che il progetto vuole affrontare, emerso nel corso dell'AV, è la mancanza di organicità rispetto alle politiche e strategie della scuola della fitta e consolidata rete di rapporti con il Territorio, da una parte, e la riscontrate scarsa partecipazione attiva di famiglie e studenti alla vita e al progetto educativo della scuola.

Responsabile del progetto nel suo complesso è la prof.ssa Giunti, ma le singole azioni sono pianificate e gestite dal personale indicato.

Destinatari degli interventi sono studenti, famiglie, adulti del territorio Enti e tessuto produttivo nel suo complesso.

Trattandosi di un progetto molto articolato al suo interno, è importante riconoscere l'idea centrale, il filo rosso che collega tra loro le singole fasi: il rapporto tra l'Antonietti ed il **su**o territorio deve diventare consapevolmente e organicamente **osmotico e identitario**, nella prospettiva di realizzare un progetto culturale integrato. Chiedere e dare: collaborazione stretta nella definizione e realizzazione del progetto formativo,

comunanza di valori concretamente messi in atto, arricchimento reciproco nella condivisione di esperienze culturali e professionali., il presente progetto

Cogliendo anche l'opportunità offerta dai nuovi ordinamenti di istituire rapporti partecipativi formalizzati con enti ed agenzie/aziende esterne la volontà dell'istituto è quella di creare e/o consolidare canali stabili e strutturali con la realtà locale

Quanto ai portatori di interesse diretti (famiglie e studenti), grazie a questo progetto intendiamo porre le basi per scardinare in loro la visione della istituzione scolastica come passiva fruizione di un servizio e sollecitare una partecipazione più attiva, consapevole e propositiva; a questo mirano non soltanto le azioni volte al coinvolgimento diretto, ma anche quelle di rendicontazione. Organicamente collegate all'idea di fondo sono anche gli interventi in cui si articola la macroarea "Educazione alla cittadinanza consapevole ed attiva", in quanto delinea i primi passi nella direzione di una esplicita assunzione da parte della nostra scuola della sua responsabilità sociale anche in questi ambiti.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

La pianificazione che segue si articola in quattro linee di azione:

A) Coinvolgimento:

- Obiettivo: piena condivisione da parte di studenti e famiglie della Mission di Istituto e partecipazione attiva alle azioni volte a diffonderla e comunicarla; rafforzamento del dialogo e del rapporto di fiducia e collaborazione
 1. coinvolgimento di un gruppo di genitori nella stesura di una versione del POF in formato friendly
 2. coinvolgimento di un gruppo di studenti nella stesura in formato friendly del Patto educativo di corresponsabilità
 3. coinvolgimento e formazione di gruppi di studenti e genitori per la gestione di sportelli in occasione di Open Day (la scuola dal loro punto di vista)
- Obiettivo: condivisione con il territorio delle opzioni educative /organizzative e didattiche degli indirizzi del nostro istituto
 1. Costituzione del Comitato Tecnico Scientifico
 2. Adesione al Tavolo Zonale del Sebino FC

B) trasparenza e rendicontazione

1. dal POF al bilancio sociale: Obiettivo: migliorare la comunicazione sociale della scuola aumentando la significatività informativa e comunicativa degli strumenti esistenti (POF e strumentazione contabile) per migliorare, incrementare la reputazione sociale dell'istituto e la motivazione del personale
2. pubblicazione sul sito dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi stabiliti (vedi progetto 3)
3. realizzazione di un osservatorio del successo formativo presso i diplomati; comunicazione degli esiti sia sul sito sia nelle occasioni collegiali per favorire una scelta consapevole e informata da parte di quanti si iscrivono e/o si diplomano e il

miglioramento della didattica; duplice rilevazione, una a fine corso dopo gli EdS (sintesi del questionario: “Se tornassi indietro, torneresti ad iscriverti all’Antonietti?”) e uno a distanza di tre anni per verificare il successo nell’inserimento del mondo del lavoro e della istruzione superiore

C) responsabilità sociale: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA CONSAPEVOLE ED ATTIVA

1. **Educazione al consumo:** “Antonietti, siamo alla *Frutta!*”

Progetto “**LE 5 R ECO-COMPATIBILI**: reagisci, recupera, rinnova, risparmia, rispetta”

2. **Una scuola per il suo territorio:** progetto **leggiAMO**: una volta alla settimana, in ore extracurricolari, docenti dell’istituto e studenti delle classi del biennio conclusivo leggono e commentano per adulti della nostra zona capolavori della letteratura italiana e straniera

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Una descrizione dei modi e tempi di attuazione e diffusione dell’approccio. Per esempio:

- Chi è responsabile dell’attuazione
- Verso quali componenti del personale è diretto
- Verso quali aree di attività è diretto
- Descrizione delle fasi fondamentali dell’attuazione
- Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso

▪ **A)Coinvolgimento e condivisione:**

coinvolgimento di un gruppo di genitori nella stesura di una versione **del POF in formato friendly**
responsabile prof.ssa Violini

tempi di realizzazione maggio- settembre 2012

- Contatti con il comitato dei genitori durante la stesura del POF 2012-14, primo incontro per chiarire gli obiettivi dell’azione (aprile 2012)
- Convocazione riunione operativa (maggio 2012), accordi di massima su contenuti e layout
- Realizzazione (giugno-luglio)

- Pubblicazione sul sito della scuola prima settimana di settembre

Per quanto riguarda la misura della diffusione del lavoro dei genitori non si ritiene di fare altro che tenersi in contatto via mail e offrendo supporto in caso di necessità

Coinvolgimento di un gruppo di studenti nella stesura in **formato friendly del “Patto educativo di corresponsabilità”**

Responsabile prof.ssa Giunti

Tempi di realizzazione seconda metà di ottobre 2012– fine gennaio/inizio di febbraio 2013

- Comunicazione del progetto agli studenti del triennio (preferibilmente classi quarte) tramite circolare , precisazione dell’impegno prevedibilmente richiesto; richiesta adesioni (metà ottobre, adesioni entro)
- riunione di progettazione, calendarizzazione degli incontri successivi inizio novembre
- riunioni di progetto per controllare lo stato di avanzamento dei lavori (una a fine novembre, una prima e, una dopo le vacanze di Natale)
- assemblaggio del materiale prodotto e preparazione di una presentazione (ultima settimana di gennaio)
- presentazione alle classi in Aula Magna (fine gennaio/primi giorni di febbraio) (circolare di convocazione)

Coinvolgimento e formazione di gruppi di studenti e genitori per la gestione di sportelli in occasione di Open Day (la scuola dal loro punto di vista) –

Responsabile FS orientamento IN

Tempi di realizzazione: novembre2012-gennaio 2013

Misura della diffusione: circolare convocazione studenti, verbale assemblea del Comitato dei genitori, brevi verbali incontri con studenti e genitori

- Comunicazione ai genitori del Comitato genitori e richiesta di indicare i nominativi dei genitori disponibili (fine ottobre)
Comunicazione del progetto agli studenti delle terze (nuovi ordinamenti) tramite **circolare**, affidata ai coordinatori di classe precedentemente informati (fine ottobre)
- Quattro distinti incontri di carattere formativo, orientativo e organizzativo (due con i genitori e due con gli studenti) breve verbale degli incontri

Condivisione con il territorio delle opzioni educative /organizzative e didattiche degli indirizzi del nostro istituto

Responsabile prof. Macchione

Tempi di realizzazione: maggio 2012- giugno 2013 per la realizzazione del progetto di base; per la piena realizzazione del progetto il

termine è giugno 2014

- Costituzione del **Comitato Tecnico Scientifico** (DS, 7 docenti interni delle discipline che caratterizzano i profili in uscita dei diversi indirizzi e 7 esperti esterni legati alla realtà produttiva, economica e culturale del territorio)
- Stesura e approvazione del protocollo per la costituzione del protocollo (entro giugno 2012, approvazione entro l'ultimo CD).
- Individuazione del personale interno che ne farà parte (entro novembre 2012)
- 2 incontri della componente interna del Comitato per decidere i criteri e le priorità per la selezione degli esperti esterni

- **Adesione al Tavolo Zonale del Sebino FC:** obiettivo: per partecipare alla programmazione dei servizi sociali alla persona di competenza dei comuni e dell'ASL di appartenenza
- Contatti informali tra il DS e il dott. Venchiarutti, Sindaco di Iseo, comune capofila del tavolo che raccoglie i tredici comuni coinvolti (a partire da febbraio, concluse le iscrizioni alle prime)
- Si è in attesa della pubblicazione dell'accordo di programma (previsto per luglio)

B) trasparenza e rendicontazione

Responsabile Nicoletta Tignonsini DSGA, AA Micaela Perruccio

Dal POF al bilancio sociale: Obiettivo: migliorare la comunicazione sociale della scuola aumentando la significatività informativa e comunicativa degli strumenti esistenti (POF e strumentazione contabile) per migliorare, incrementare la reputazione sociale dell'istituto e la motivazione del personale

Tempi di realizzazione: dicembre 2011- maggio 2013

- Individuazione del gruppo di lavoro max 3/4 persone (criteri di scelta: disponibilità, competenze in materia, membri gruppo qualità)
- Attività di formazione del gruppo di lavoro (individuazione dell'esperto, primi contatti, quantificazione delle ore necessarie e relative spese)
- Studio da parte di ogni componente del gruppo di lavoro della documentazione di partenza (conto consuntivo anno 2010 e anno 2011, esempi di bilancio sociale)
- Incontri del gruppo di lavoro (scelta della modalità di aggregazione/segmentazione dei dati finanziari e statistici della scuola, della linea da seguire nel stendere il BS...)

- Presentazione del BS biennale

entro dicembre 2011 individuazione del gruppo di lavoro

entro gennaio 2012 individuazione di un esperto per le attività di formazione del gruppo di lavoro

febbraio/marzo 2012 n. 2 incontri di formazione (iniziale teoria circa il BS, individuazione delle modalità operative per la redazione di un BS che sia utile, comprensibile e veritiero)

aprile 2012 studio individuale

maggio/agosto 2012 incontri del gruppo di lavoro per la stesura della prima annualità del BS (a.s. 2010/2011)

ottobre 2012/gennaio 2013 incontri del gruppo di lavoro per la stesura della seconda annualità (a.s. 2011/2012)

gennaio/aprile 2013 stesura definitiva del BS con oltre ai dati finanziari confrontati per due annualità anche tutti i relativi dati “statistici” della scuola

entro aprile 2013 approvazione del BS da parte della dirigenza

maggio 2013 presentazione del BS con modalità differenziate a seconda della tipologia di SH

Il GDM è costituito da personale amministrativo che lavora negli stessi uffici: il monitoraggio dello stato di avanzamento e le decisioni circa le eventuali correzioni da apportare alla pianificazione avviene quotidianamente, sulla base del rispetto dei tempi per riunioni e la realizzazione dei compiti assegnati.

Realizzazione di un osservatorio del successo formativo presso i diplomati; comunicazione degli esiti sia sul sito sia nelle occasioni collegiali per favorire una scelta consapevole e informata da parte di quanti si iscrivono e/o si diplomano e il miglioramento della didattica; duplice rilevazione, una a fine corso dopo gli EdS (sintesi del questionario: **“Se tornassi indietro, torneresti ad iscriverti all’Antonietti?”**) e uno a distanza di tre anni per verificare il successo nell’inserimento del mondo del lavoro e della istruzione superiore

Osservatorio neo diplomati: responsabile Prof.ssa Violini, prof.ssa Danesi (resp. sito)

- Elaborazione del questionario (aprile 2012)
- Approvazione DS (aprile 2012)
- In occasione della rilevazione di CS abitualmente somministrata, invito verbale a prendere parte alla rilevazione in questione dopo aver sostenuto gli esami
- Pubblicazione su google docs (fine maggio 2012)
- Comunicazione agli studenti tramite foglio ciclostilato delle modalità di accesso e della PW (primo giorno degli scritti degli EdS)

- Elaborazione dati raccolti (entro 15 agosto 2012)

Osservatorio successo formativo ex studenti: Resp. Prof.ssa Violini (a.s. 2011/12), prof.ssa Danesi, responsabile 2012/13 prof.ssa Giunti
 Il progetto, come già detto nel RAV, riprende, l'idea di fondo di un progetto pilota condotto da una rete di scuole e atenei bresciani, finanziato dalla Provincia. Il progetto si è bruscamente concluso nell'anno 07/08 a causa del ritiro dei finanziamenti provinciali.

Il nostro istituto intende riprendere le rilevazioni, pur con formulazione semplificata, a partire dagli studenti diplomati nell'anno 2007/08 (situazione precrisi), pertanto, nel novembre 2012 verranno invitati a rispondere al questionario gli studenti diplomatisi sia nel 07/08 che nell'a.s. 08/ 09 (la distanza di tre anni ritenuta utile per avere dati attendibili e significativi)

- Elaborazione del questionario (aprile 2012)
- Approvazione DS (aprile 2012)
- In occasione della rilevazione di CS abitualmente somministrata a fine anno scolastico, raccolta dei recapiti mail o telefonici degli studenti frequentanti l'a.s. in corso, anticipando l'intenzione di mantenere i contatti con loro a questo scopo (maggio 2012)
- Contatti con gli ex studenti degli a.s. 07/08 e 08/09 per raccogliere i loro recapiti e anticipare l'intenzione di rilevare la loro situazione di lavoro o di studi nel novembre 2012 (marzo/aprile 2012)
- Pubblicazione del questionario su google docs (entro fine ottobre 2012)
- Comunicazione via mail, FB ,SMS della pubblicazione del questionario con l'invito di accedervi dal link postato sulla home page della scuola
- Controllo settimanale del numero dei rispondenti ed eventuale
- Elaborazione dei dati raccolti (entro fine febbraio 2013)
- Comunicazione in collegio delle informazioni rilevate circa la qualità e la coerenza del percorso fatto in funzione della realizzazione personale degli ex-studenti: PDF e PDD (primo collegio utile, Marzo/Aprile)
- Successivamente, pubblicazione sul sito della scuola con commento

Essendo il gruppo di progetto tanto esiguo e l'azione così precisamente mirata lo stato di avanzamento del progetto sarà periodicamente monitorato dai responsabili tramite scambi via mail di informazioni e materiali prodotti

C) responsabilità sociale: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA CONSAPEVOLE ED ATTIVA

1. **Educazione al consumo:** “Antonietti, siamo alla *Frutta!*”

Responsabile DSGA Nicoletta Tignonsini, AA Beatrice Moreni

Obiettivo: incentivare il consumo di prodotti freschi, inserendoli nell'offerta del bar interno alla scuola, cogliendo l'occasione della scadenza del contratto della attuale gestione.

Pubblicazione entro maggio 2012 del Bando di gara, attribuendo un punteggio consistente (non inferiore al 30%) a chi si impegnerà a introdurre nella propria offerta frutta fresca, frullati, spremute, Yogurt.

Dopo la selezione, accordi con la nuova gestione per la comunicazione all'interno della scuola delle nuove opportunità di consumo offerte.

2. Progetto "**LE 5 R €CO-COMPATIBILI**: reagisci, recupera, rinnova, risparmia, rispetta"

Responsabile prof.ssa Polonioli

Tempi di realizzazione- Laboratori pomeridiani: Ottobre-novembre 2012; Marzo-aprile 2013

- si rivolge agli studenti dell'istituto e a tutti gli utenti del territorio interessati al recupero creativo di oggetti destinati normalmente ai rifiuti.
- Il progetto si configura come un riciclo innovativo nel senso che attraverso di esso si vogliono incrementare la creatività e la manualità dei giovani nell'ambito del recupero di tradizioni consolidate.
- Per questo motivo si ricorrerà ad un fattivo coinvolgimento di anziani, fonte di grande esperienza in merito a risparmio, riciclo, rispetto ambientale

Descrizione dell'approccio adottato

Si è scelta la strategia del RI-USO di un oggetto destinato ad essere gettato per educare a comportamenti economicamente sobri e per contrastare il latente senso di depressione collettiva determinato dalla attuale crisi

Il progetto, infine si propone di recuperare anche attività /azioni del passato che possono essere abilmente insegnate dagli anziani in particolare, in un rapporto di mutua collaborazione con i giovani: si pensi ad esempio al lavoro ai ferri o con l'uncinetto ,funzionali al rinnovo-recupero di capi di abbigliamento o per costruire oggetti nuovi , alle attività di taglio-cucito per inventare modelli nuovi adattando quelli vecchi, all'utilizzo di prodotti a km zero per piatti della tradizione locale

1)PIANIFICAZIONE/ACCORDI tra docenti del laboratorio 5 R €CO- SOSTENIBILI :

modalità gestione: n. di persone per gruppo che svolgono la stessa attività

2)PRESENTAZIONE/ PUBBLICIZZAZIONE dell'iniziativa all'interno dell'istituto mediante circ. DS volta a sensibilizzare tutti gli alunni, ma anche a richiedere oggetti/ materiali che diventeranno la risorsa su cui basare il laboratorio (1/2 oggetti a testa da collocare in una stanza dove poi si effettuerà il laboratorio)

3)PRESENTAZIONE/ PUBBLICIZZAZIONE dell'iniziativa all'esterno mediante articolo di giornale- tv locale - mail agli istituti del territorio X 2VOLTE:

-ALL'INIZIO (ottobre/novembre)

-ALLA RIPRESA (marzo aprile)

4) raccolta: deposito dell'oggetto in un giorno stabilito: il salva day controllato dal personale ata: (al mattino all'ingresso)

5) "catalogazione" del materiale a disposizione da parte del gruppo di doc. organizzatori

Una scuola per il suo territorio: progetto leggiAMO: una volta alla settimana, in ore extracurricolari, docenti dell'istituto e studenti delle classi del biennio conclusivo leggono e commentano per adulti della nostra zona capolavori della letteratura italiana e straniera

Responsabile prof.ssa Polonioli

Tempi di realizzazione: Mesi ottobre, novembre 2012, febbraio, marzo, aprile 2013 un incontro settimanale

Descrizione del problema affrontato attraverso il progetto

- disaffezione nei confronti della lettura di testi letterari italiani e stranieri dovuta a :
 - ✓ carenza di tempo da dedicare a questa attività' durante le ore curricolari
 - ✓ impossibilità di dedicarsi individualmente a questa attività' per le cause più svariate
- volontà dell'Istituto di assumere un ruolo proattivo nel territorio
- scarse relazioni tra esponenti di generazioni diverse

Descrizione dell'approccio adottato

Lettura ad alta voce perché con questa modalità il lettore/proponente rende evidente la sua partecipazione emotiva, trasmette entusiasmo, ed utilizzando anche elementi extralinguistici, quali la gestualità, la pausa, il contatto visivo con l'ascoltatore, ecc. , carica il testo di maggiore significato .

PIANIFICAZIONE/ACCORDI tra docenti del gruppo di lettura per definire AUTORI, TITOLI , Scansione temporale/operativa (2 h)

PRESENTAZIONE/ PUBBLICIZZAZIONE dell'iniziativa all'interno dell'istituto mediante circ. DS

PRESENTAZIONE/ PUBBLICIZZAZIONE dell'iniziativa all'esterno mediante articolo di giornale- tv locale - mail agli istituti del territorio X 3 VOLTE: ALL'INIZIO(OTTOBRE) ALLA RIPRESA(GENNAIO) RINFORZO: X MARZO APRILE

ogni mese prove di lettura con studenti (4h)

realizzazione attività: ogni mese un docente diverso, per un totale di 4 rientri pomeridiani ore 14,30- 16,30

misurazione della diffusione:registrazione delle singole fasi: breve verbale negli incontri di pianificazione, firma presenze nei laboratori per l'una e l'altra iniziativa.

In particolare definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi.

Definire e descrivere gli obiettivi del progetto con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).

▪ A)Coinvolgimento e condivisione:

- Coinvolgimento di un gruppo di studenti nella stesura in formato friendly del “Patto educativo di corresponsabilità”
- Indicatore: diminuzione delle sanzioni comminate agli studenti del 3%, partecipazione di non meno di 8 studenti alla elaborazione

- Coinvolgimento e formazione di gruppi di studenti e genitori per la gestione di sportelli in occasione di Open Day (la scuola dal loro punto di vista) –
- Coinvolgimento di un gruppo di genitori nella stesura di una versione del POF in formato friendly
- Indicatore: numero di partecipanti alle azioni proposte: non meno di 10genitori e di 30 alunni

- condivisione con il territorio delle opzioni educative /organizzative e didattiche degli indirizzi del nostro istituto
- CTS :
- Indicatori: presenza di sette membri interni e sette esterni relativamente ai corsi AFM, IPS, CAT
- Accordi espliciti e formalizzati per la definizione del curriculum della quinta IPS MAT (giugno 2013)

- Adesione al Tavolo Zonale del Sebino FC:
- Indicatore: aziende disposte ad accogliere gli studenti del corso ipsss in alternanza scuola lavoro non meno di 40
- accordi formali per organizzare all'interno del nostro Istituto corsi per necessità formative rilevate in ambito socio-sanitario (almeno un corso nel biennio 12-14)

B) trasparenza e rendicontazione

Dal POF al bilancio sociale:

indicatori	target
% partecipazione agli incontri di presentazione	almeno il 75% tra studenti, docenti e ata; almeno il 30% dei genitori almeno il 50% degli altri SH del territorio tra quelli invitati
articoli sulla stampa locale	almeno un articolo
CS: attività della scuola per migliorarne l'immagine nel territorio	aumento di 2 punti % di soddisfazione nei questionari CS di studenti e famiglie aumento di 3 punti % di soddisfazione nei questionari CS del personale

Realizzazione di un osservatorio del successo formativo presso i neo diplomati

Indicatore: % di risposte non meno del 30%

Indicatore: valutazioni positive non meno del 75%

Osservatorio successo formativo ex studenti:

Indicatore: % di ex allievi che rispondono non meno del 40%

C) Responsabilità sociale: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA CONSAPEVOLE ED ATTIVA

Educazione al consumo: “Antonietti, siamo alla Frutta!”

Indicatore: % di prodotti freschi sul totale delle vendite almeno 5%

Progetto “LE 5 R €CO-COMPATIBILI: reagisci, recupera, rinnova, risparmia, rispetta”

Indicatori: Numero adesioni: Non meno di 20 allievi

Non meno di 10 cittadini del ns. territorio per ognuno dei cicli previsti

Una scuola per il suo territorio: progetto leggiAMO:

Indicatore: Adesione all’iniziativa da parte delle persone interessate del territorio Media di non meno di 15 ascoltatori - esterni all’Istituto- per ciascun incontro

Indicatore: CS utenza 80% valutazioni positive

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano ecc.

Lo stato di avanzamento del progetto nel suo complesso avverrà nelle periodiche riunioni delle commissioni, in sede di Riesame della Direzione, in Collegio Docenti, in Commissione Autonomia, nelle riunioni di staff . Le azioni di miglioramento eventualmente necessarie verranno decise in quelle sedi.

MANAGEMENT DEL PROGETTO															
L'Antonietti e il suo territorio: coinvolgimento, trasparenza, responsabilità sociale															
Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Coinvolgimento e condivisione															
POF in formato friendly	Prof.ssa Violini	maggio-settembre 2012					X	X	X	X	X				
“Patto educativo di corresponsabilità” formato friendly	Profssa Giunti	ottobre 2012– fine gennaio/inizio di febbraio 2013	X	X								X	X	X	
Coinvolgimento e formazione di gruppi di studenti e genitori per la gestione di sportelli in occasione di Open Day (la scuola dal loro punto di vista) –	FS orientamenti in	novembre2012-gennaio 2013	X									X	X	X	
Comitato Tecnico Scientifico	Prof. Macchione	maggio 2012-giugno 2013			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Tavolo Zonale	Prof. Macchione	Febbraio – luglio 2012			X	X	X	X	X						
Coinvolgimento e condivisione			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:
Pianificazione e gestione delle risorse umane, integrate alle politiche e strategie dell'Istituto

Responsabile dell'iniziativa:	DS DSGA	Data prevista di attuazione definitiva:	dicembre 2013
--------------------------------------	------------	--	---------------

Livello di priorità:	3	Ultimo riesame:	(data) 10 settembre 2012
-----------------------------	---	------------------------	--------------------------

Situazione corrente al settembre 2012	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento:

DS Diego Parzani
 DSGA Nicoletta Tignonsini
 RSQ prof.ssa Giunti
 RD prof.ssa Violini
 RDS Micaela Perruccio

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.
 Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione (per esempio, illustrare il rapporto con la pianificazione dell'amministrazione, con gli indicatori di performance o con i risultati dei quali ci si attende un miglioramento, o con gli stakeholder per i quali si prevedono benefici).
 Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

L'organizzazione scolastica deve tendere sempre di più a diventare una 'Comunità educante' nella quale i diversi soggetti operino con modalità che superino logiche regolate da mansionari per approdare a criteri di maggiore efficienza, tali da ribaltare la ormai obsoleta Legge di Pareto dell'80/20. L'organigramma dell'I.I.S. 'Antonietti' definisce con precisione ruoli e funzioni, ma evidenzia alcuni punti di miglioramento essenziali per favorire il coinvolgimento **consapevole di tutto il personale** nella piena realizzazione della Mission e delle politiche d'istituto.

In particolare, in questa fase di profondi cambiamenti normativi e organizzativi che implicano un ripensamento complessivo dei profili e dei compiti delle figure in organigramma, appare una necessità ineludibile la massima chiarezza nell'esplicitazione della coerenza tra la pianificazione strategica dell'istituto e la pianificazione delle RU.

Nel nostro istituto la presenza di personale stabile rappresenta un sicuro PDF, consolidati rapporti di collaborazione creano un clima di lavoro molto positivo (vedi indagini di clima), tuttavia proprio questa stabilità comporta una certa difficoltà nell'individuazione di persone disposte a

sostituire colleghi tradizionalmente responsabili di alcuni settori; inoltre la grande competenza settoriale acquisita in anni di lavoro provoca in alcuni casi uno scarso interesse per la visione sistemica. Si rendono dunque necessari alcuni interventi di miglioramento volti sia a promuovere e favorire una maggior sinergia tra le figure responsabili sia a individuare modalità efficaci per coinvolgere un maggior numero di persone in ruoli di responsabilità, con il duplice obiettivo di creare maggiore consapevolezza diffusa di politiche e strategie e di ripartire e bilanciare meglio il carico di lavoro.

Manca inoltre un approccio sistematico per incoraggiare il personale ad avanzare suggerimenti e a formulare idee, fatta eccezione per il lavoro delle commissioni e dei gruppi di lavoro, dove tuttavia manca il momento del riesame sull'efficacia di questo aspetto. Un ulteriore elemento di riflessione deriva dalla rilevazione di CS, dove l'esito delle risposte alla domanda circa la valorizzazione delle competenze del personale non è in linea con la media delle altre risposte.

Il progetto sotto illustrato vuole dare una risposta alle criticità emerse durante l'autovalutazione: esso si articola in due azioni, la prima è la definizione di un sistema di leadership funzionale alla realizzazione dei piani della scuola e favorevole a un bilanciamento tra approccio top down e bottom up, la seconda intende trasformare la rendicontazione sui risultati conseguiti a seguito di obiettivi pianificati in un momento non solo di trasparenza, ma anche di gratificazione e motivazione per il personale coinvolto e stimolo ad ampliare la platea di quanti si rendono disponibili a mettersi in gioco.

Azione 1 – definizione di un sistema di leadership funzionale alla realizzazione dei piani della scuola e favorevole a un bilanciamento tra approccio top down e bottom up

L'azione prevede al suo interno i seguenti step:

- Ricognizione dell'esistente e individuazione delle criticità (procedurali e/o professionali)
- Definizione del processo di attribuzione degli incarichi
- Elaborazione di strumenti per la verifica dell'efficacia del sistema di leadership
- Revisione del cruscotto degli indicatori

Azione 2- rendicontazione

- Comunicazione e pubblicazione sul sito della scuola degli obiettivi che si intendono raggiungere e delle azioni definite a tale scopo
- A fine anno scolastico bilancio **non rituale** con comunicazione di risultati conseguiti a fronte di obiettivi fissati, valutazione dell'approccio e spunti per la revisione ed il miglioramento, nonché rilevazione interna al gruppo della soddisfazione per il lavoro svolto per il clima favorevole alla formulazione di suggerimenti e proposte ed infine per i riconoscimenti ricevuti (materiali e immateriali) dal DS
- Pubblicazione sul sito della scuola dei risultati a fronte degli obiettivi pianificati

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Una descrizione dei modi e tempi di attuazione e diffusione dell'approccio. Per esempio:

- Chi è responsabile dell'attuazione
- Verso quali componenti del personale è diretto
- Verso quali aree di attività è diretto
- Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione
- Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso
- In particolare definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi

Responsabili dell'azione sono DS e DSGA, operativamente la RSQ, prof.ssa Daria Giunti, e la Responsabile della documentazione del sistema, AA Micaela Perruccio

Destinatari dell'azione sono docenti e personale ATA – area di intervento: sistema di leadership, coinvolgimento e motivazione

Azione 1 – definizione di un sistema di leadership funzionale alla realizzazione dei piani della scuola e favorevole a un bilanciamento tra approccio top down e bottom up

Molte delle idee qui sviluppate traggono spunto dalla lettura delle application dei vincitori della terza edizione del Premio Qualità PPAA, in particolare dal progetto “Capo a punto” del CI di Canegrate e del CI “Ciari” di Padova.

L'insieme delle azioni punta a realizzare un ambiente di lavoro in cui tutti abbiano chiari gli obiettivi che la nostra scuola intende perseguire in funzione della realizzazione della nostra Mission istituzionale e in questo quadro ben definito, possano anche riconoscere il significato e l'importanza dei compiti che ciascuno è chiamato a svolgere.

L'obiettivo è molteplice:

- scardinare un processo di deresponsabilizzazione e di delega che nella nostra scuola, come detto, è favorito anche dalla presenza di personale sostanzialmente stabile, elemento per altri versi di grande positività, ma che in questo ambito ha favorito l'accentuarsi di una certa ritualità nella attribuzione di incarichi (nella nostra scuola sempre sulla base di una disponibilità espressa);
- favorire una visione sistemica dell'organizzazione
- incoraggiare concretamente lo sviluppo di competenze (attribuzione di incarichi a singoli membri della commissione) anche in previsione di necessità di ricambio
- favorire la condivisione e il coinvolgimento, promuovendo nei fatti il confronto partecipato e un flusso comunicativo bottom up (nei processi auto- e valutativi, nella ripartizione esplicita di compiti e responsabilità)

A) Ricognizione dell'esistente e individuazione delle criticità (procedurali e/o professionali): resp. Giunti, Perruccio, Violini

Step 1 Tempi di realizzazione marzo-aprile 2012; destinatari: tutto il personale

- Comunicazione nel CD di febbraio dell'iniziativa
- Elaborazione di una scheda per la rilevazione delle competenze presenti [professionali e personali trasversali (autovalutazione)] marzo 2012
- Trasmissione via mail della scheda da riconsegnare entro la fine del mese di marzo
- Raccolta e tabulazione dei dati

Step 2 Tempi di realizzazione maggio 2012; destinatari: FS resp. Giunti, Perruccio, Violini

- Elaborazione e di una scheda di autodiagnosi dello staff, in particolare per le FS, per la verifica dell'efficacia anche gestionale della funzione svolta (maggio 2012)
- Compilazione della scheda da parte delle FS e del Vicario
- Analisi dei dati emersi da step 1 e 2 (inizio giugno 2012) e identificazione delle criticità e degli interventi necessari
Resp. DS

Step 2 bis Tempi di realizzazione maggio 2013; destinatari: FS resp. Giunti, Perruccio

La stessa scheda verrà somministrata a conclusione dell'a.s. 2013 per verificare in che misura le novità apportate inducono le FS a definire con maggior precisione gli ambiti di miglioramento su cui intervenire (sia personalmente sia a livello di efficienza/efficacia organizzativa)

Resp. DS

B) Chiara esplicitazione del processo di attribuzione degli incarichi e delle modalità di valutazione: (Primi collegi dell'anno scolastico 2012-13, settembre e ottobre) Resp. DS

- Il DS, partendo dalle linee strategiche e dall'atto di indirizzo definisce e comunica le aree e i processi da presidiare, nonché le azioni e i progetti necessari al conseguimento degli obiettivi (verbale CD settembre)
- Sottolinea la coerenza dei profili delle FS e delle azioni connesse alla funzione che dovranno svolgere con gli obiettivi da conseguire, definendo con chiarezza i risultati attesi (verbale CD settembre e allegati)
- Presenta la nuova scheda di progetto per le FS (scheda)
- Quanti intendono presentare la propria candidatura incontrano il DS e nel corso di un colloquio di negoziazione condividono con lui obiettivi target e modalità di valutazione (resoconto di sintesi del DS)
- Il DS comunica le norme di buona leadership; invio del documento codificato a tutto il personale (mail)
- Il CD approva i progetti dell'autonomia sulla base dei criteri di priorità già noti (verbali CA e CD)
- Nel primo incontro successivo alla formazione dei gruppi di lavoro e delle commissioni che supportano il lavoro delle FS e

dei responsabili di progetto si assegnano e si verbalizzano i compiti di **ciascun** membro in relazione agli obiettivi del gruppo (verbale)

C) Elaborazione di strumenti per la verifica dell'efficacia Resp. DS (ottobre 2012-maggio 2013)

- Elaborazione della relazione finale per le FS sulla base della nuova scheda di pianificazione
- In un incontro di staff si definiscono in modo condiviso i criteri con cui elaborare una scheda per ciascun incarico, utile al riesame del sistema di leadership (per l'a.s 2012/13 limitato a DS, DSGA, VICARIO, FS e RSQ). Nella scheda delle FS inserire esplicitamente la rilevazione della soddisfazione circa le modalità nuove introdotte:
“L'esplicitazione di dettaglio della relazione tra obiettivi FS/Commissione e pianificazione generale dell'istituto ha portato a definire meglio obiettivi, strategie e azioni della commissione?” (sì/no)
La ripartizione dei compiti è stata utile per migliorare:
l'efficienza del gruppo grazie al bilanciamento del carico di lavoro(sì/no)
il confronto e la condivisione all'interno del gruppo (sì/no)
il clima di lavoro(sì/no)
grado di consapevolezza e competenze di ciascun membro(sì/no)
- A fine anno scolastico la scheda viene utilizzata come strumento di valutazione (del gruppo di lavoro) e di autovalutazione (responsabile) e come base per un confronto che individui i punti di forza e le aree su cui intervenire per migliorare l'efficienza e la soddisfazione del gruppo (utili anche in caso di ricambio) (verbale commissione e relazione Finale FS 2013)
- PDF, PDD e idee per il miglioramento evidenziati vengono inseriti nella relazione finale delle FS e in sede di Riesame, a luglio, discussi e confrontati con le risultanze di tutte le altre rilevazioni analoghe (DS, DSGA, VICARIO, RSQ) , per pianificare opportune AM (verbale del Riesame di luglio 2013)
- Revisione del cruscotto degli indicatori: attualmente esso contiene solo gli indicatori di processo ed i relativi target, ma effettivamente, nella forma attuale, esso risulta piuttosto avulso dalla pianificazione strategica. La nuova versione dovrà rendere conto anche di quella stabilendo esplicite relazioni con i processi sottesi (verbale del riesame di novembre 2012)

Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso

- Comunicazione all'interno della scuola e pubblicazione sul sito degli obiettivi e della composizione dei gruppi di lavoro, evidenziando anche la componente ATA coinvolta; la pubblicazione mette in evidenza anche graficamente la coerenza degli obiettivi di ciascuno di essi con gli obiettivi generali

In particolare definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi

La elaborazione, somministrazione, compilazione e analisi del materiale previsto per gli step 1 e 2 della prima attività in elenco ha tempi definiti e assai brevi: Giunti e Perruccio faranno **incontri settimanali** per l'uno e l'altro step e per la stesura delle norme di buona leadership da sottoporre all'approvazione del DS e alla successiva codifica. **Nel riesame di luglio** verranno analizzati i risultati degli step 1 e 2, utili per l'implementazione della seconda parte dell'azione che si svolgerà nei primi due mesi dell'anno scolastico 12-13 (verbale)

In quella sede verranno concordati criteri e assegnati i compiti per la predisposizione entro la fine di agosto dei documenti necessari all'implementazione della seconda parte dell'azione (bozza scheda di progetto delle FS, bozza di scheda per la valutazione/autovalutazione dei leader). Durante l'estate, scambio via mail del materiale del GdM. Entro il primo CD di settembre il DS approva ed emana la nuova scheda. (verbale CD)

Entro il Riesame di Novembre dovranno essere svolte:

la prima riunione di staff per la condivisione delle norme di buona leadership e dei criteri con cui elaborare le schede di valutazione e autovalutazione dei responsabili per consentire un'efficace revisione del sistema di leadership) (verbale riunione)

la revisione del cruscotto degli indicatori

Entro la fine di dicembre pubblicazione sul sito della scuola della sintesi grafica per macroaree di obiettivi generali, obiettivi specifici, progetti e personale coinvolto

Azione 2 - rendicontazione

- a) A fine anno scolastico bilancio **non rituale** con comunicazione di risultati conseguiti a fronte di obiettivi fissati, valutazione dell'approccio e spunti per la revisione ed il miglioramento, nonché rilevazione interna al gruppo della soddisfazione per il lavoro svolto per il clima favorevole alla formulazione di suggerimenti e proposte ed infine per i riconoscimenti ricevuti (materiali e immateriali) dal DS
- b) Pubblicazione sul sito della scuola dei risultati a fronte degli obiettivi pianificati e comunicazione tramite circolare

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).

Azione 1 e 2

Fase A Step 1: rilevazione per la mappatura delle competenze, almeno 50% di moduli riconsegnati compilati
Step 2: scheda autodiagnosi dello staff maggio 2012: 100% dei moduli riconsegnati

Fase A Step 2bis e D: scheda di autodiagnosi dello staff maggio 2013: non meno del 70% delle FS (5 sulle 7 attuali) avanza proposte di miglioramento

Fase B: significativo (10%) aumento della soddisfazione del personale rispetto alla valorizzazione delle competenze

Fase B e D Non meno del 70% di valutazioni positive (complessivamente) agli item riportati in corsivo. È la prima rilevazione, servirà da base per il prossimo a.s.

Diminuzione di almeno il 30% di persone con doppio incarico nell'a.s 2013/14 (è necessario in alcuni casi programmare attività di formazione, perché alcune competenze non sono facilmente trasferibili)

Fase D : approvazione del nuovo cruscotto degli indicatori nel Riesame di Novembre

Fase E: pubblicazione effettuata e riscontro nei verbali del comitato dei genitori dell'apprezzamento dell'operazione

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano ecc.
- In base ai risultati del monitoraggio, saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso.

Lo stato di avanzamento del progetto nel suo complesso avverrà nelle periodiche riunioni delle commissioni, in sede di Riesame della Direzione, in Collegio Docenti, in Commissione Autonomia, nelle riunioni di staff. Le azioni di miglioramento eventualmente necessarie verranno decise in quelle sedi.

<u>Azione 2 - rendicontazione</u>																
Comunicazione e pubblicazione sul sito della scuola degli obiettivi	DS e prof. Danesi															
A fine anno scolastico bilancio non rituale con comunicazione di risultati conseguiti a fronte di obiettivi fissati	DS															
Pubblicazione sul sito della scuola dei risultati a fronte degli obiettivi pianificati	Prof. Danesi															

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano

Progetto	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target	Risultati Ottenuti* *da compilare a fine delle attività
Dal contrasto alla dispersione scolastica all'incremento del successo scolastico	Miglioramento degli apprendimenti dei nostri studenti in particolare dei bienni dei nuovi ordinamenti	Azione 1 Step 1: rispetto dei tempi- Step 2: rispetto dei tempi: acquisto del materiale entro luglio percentuale di ore di lezione svolte con le NT sul totale del monte ore percentuale di docenti del CdC che utilizzano la strumentazione di cui dispongono numero di prodotti multimediali delle classi pilota inserite nella	Installazione del 50% delle attrezzature entro settembre e entro dicembre il restante 50% per i primi tre mesi 10% e 15% entro la fine dell'anno scolastico entro la fine dell'a.s. 30% almeno uno per classe	

		<p>piattaforma e-learning scuola</p> <p>focus group con genitori e studenti delle classi pilota: punti di forza, criticità e suggerimenti per migliorare l'esperienza: percentuale di partecipanti su portatori di interesse coinvolti</p> <p>verifica delle performance delle classi coinvolte: classi prime e seconde confronto con gli anni precedenti (nuovo ordinamento): classi terze: il valore rilevato sarà considerato valore iniziale per fissare l'obiettivo negli anni a seguire.</p> <p>Formazione: rispetto dei tempi, numero di partecipanti su numero di destinatari, distinti tra classi pilota e platea dei docenti</p>	<p>non meno del 50%</p> <p>primo anno diminuzione del 2% dei non ammessi; secondo anno diminuzione del 5%</p> <p>almeno il 50% per i primi e non meno del 20% per i secondi</p>	
		<p><u>Azione 2</u> Partecipazione di docenti di almeno quattro SM del nostro bacino di utenza</p> <p>Prodotti</p>	<p>non meno del 20% dei docenti destinatari interni</p> <p>almeno una UDA trasversale e condivisa con i docenti delle medie</p>	

		Soddisfazione	non inferiore al 70%	
		<p><u>Azione 3</u> Attestato di partecipazione al corso</p> <p>Valutazione positiva in sede d'esame</p> <p>Proposte al CDC</p>	<p>presenza attestato</p> <p>promozione</p> <p>realizzazione di almeno una UDA per una classe prima, per l'anno scolastico 2012/13</p>	
		<p><u>Azione 4</u> Partecipazione alla elaborazione dei curricula nei gruppi intra ed interdipartimentali</p> <p>Soddisfazione dei membri dei gruppi di lavoro coordinati da CA</p> <p>Elaborazione e pubblicazione sul sito istituzionale della scuola</p>	<p>almeno due docenti per disciplina</p> <p>non inferiore al 75% dei partecipanti</p> <p>entro aprile 2013 di almeno il 90% dei curricula disciplinari o di asse relativi al secondo biennio ed al quinto anno di licei, tecnici e professionali</p>	
		<p><u>Azione 5</u> Adesione</p>	non meno di 3 SM del nostro bacino	

		<p>Coinvolgimento</p> <p>Prodotto</p>	<p>non meno del 20% dei docenti del biennio dell'Istituto per ciascun asse e non meno di 2 docenti (uno per asse) delle SSMM (per un totale di non meno di 6 docenti).</p> <p>Realizzazione di almeno una unità di apprendimento per asse da mettere a disposizione dei colleghi L'UDA dovrebbe poter essere utilizzata nei primi mesi di scuola.</p>	
		<u>Azione 6</u> orientamenti condivisi	Incremento del 5% degli nelle prime a.s.13/14	
		<u>Azione 7</u> CS a fine anno scolastico su questo aspetto	80%	
		Comportamenti adeguati alle regole e all'organizzazione del nuovo Istituto	diminuzione del 3% nelle sanzioni disciplinari	

<p>L'Antonietti e il suo territorio: coinvolgimento, trasparenza, responsabilità sociale</p>		<p>COINVOLGIMENTO diminuzione delle sanzioni comminate agli studenti</p> <p>partecipazione</p> <p>numero di partecipanti alle azioni proposte</p> <p>CTS partecipazione</p> <p>aziende disposte ad accogliere gli studenti del corso ipsss in alternanza scuola lavoro</p> <p>accordi formali per organizzare all'interno del nostro Istituto corsi per necessità formative rilevate in ambito socio-sanitario</p>	<p>Meno 3%,</p> <p>almeno 8 studenti per elaborazione</p> <p>non meno di 10 genitori e di 30 alunni</p> <p>presenza di sette membri interni e sette esterni relativamente ai corsi AFM, IPS, CAT</p> <p>non meno di 40</p> <p>almeno un corso nel biennio 12-14</p>	
---	--	--	---	--

		<p>TRASPARENZA % partecipazione agli incontri di presentazione</p> <p>articoli sulla stampa locale</p> <p>CS: attività della scuola per migliorarne l'immagine nel territorio</p>	<p>almeno il 75% tra studenti, docenti e ata; almeno il 30% dei genitori almeno il 50% degli altri SH del territorio tra quelli invitati</p> <p>almeno un articolo</p> <p>aumento di 2 punti % di soddisfazione nei questionari CS di studenti e famiglie aumento di 3 punti % di soddisfazione nei questionari CS del personale</p>	
		<p>OSSERVATORIO % di risposte neo-diplomati % valutazioni positive % di ex allievi che rispondono</p>	<p>non meno del 30% non meno del 75% non meno del 40%</p>	
		<p>RESPONSABILITÀ SOCIALE % di prodotti freschi sul totale delle vendite</p> <p>Numero adesioni a 5R</p>	<p>almeno 5%</p> <p>Non meno di 20 allievi Non meno</p>	

		Adesioni leggiAMO	di 10 cittadini del ns. territorio per ognuno dei cicli previsti	
		CS utenza valutazioni positive	Media di non meno di 15 ascoltatori - esterni all'Istituto - per ciascun incontro	
			80%	
Pianificazione e gestione delle risorse umane, integrate alle politiche e strategie dell'Istituto		Fase A Step 1: rilevazione per la mappatura delle competenze,	almeno 50% di moduli riconsegnati compilati	
		Step 2: scheda autodiagnosi dello staff maggio 2012:	100% dei moduli riconsegnati	
		Fase A Step 2bis e D: scheda di autodiagnosi dello staff maggio 2013	non meno del 70% delle FS avanza proposte di miglioramento	
		Fase B: aumento della soddisfazione del personale rispetto alla valorizzazione delle competenze	+10%	
		Fase B e D Di valutazioni positive (complessivamente) agli item	Non meno del 70% almeno il 30%	

		riportati in corsivo. Diminuzione di persone con doppio incarico nell'a.s 2013/14 Fase D : approvazione del nuovo cruscotto degli indicatori Fase E: pubblicazione effettuata	entro novembre riscontro positivo nei verbali del comitato dei genitori dell'apprezzamento dell'operazione	
--	--	---	--	--

QUARTA SEZIONE

Per l'attuazione del Piano di miglioramento non è previsto lo stanziamento di risorse finanziarie ad hoc, ma le risorse utilizzate saranno quelle relative ai progetti dell'autonomia cui fanno riferimento i tre progetti di miglioramento che compongono il PDM e quelle stanziare nel programma annuale 2012 per le spese di investimento.

Per il calcolo delle spese di personale sono stati utilizzati i parametri del CCNL scuola in vigore relativamente a:

- attività aggiuntive non d'insegnamento personale docente € 17,50 ora
- attività di formazione (in qualità di docente/esperto) € 41,32 ora
- attività aggiuntive DSGA € 18,50 ora
- attività aggiuntive assistenti amministrativi/tecnici € 14,50 ora
- attività aggiuntive collaboratori scolastici € 12,50 ora

Progetto di miglioramento 1: dal contrasto alla dispersione scolastica all'incremento del successo scolastico

spesa totale prevista € 70.490,00 così calcolata:

AZIONE 1

Attrezzature/strumentazioni

Cablatura wifi delle aule	€ 15.184,00
Acquisto PC per tutte le aule	€ 40.000,00
Lim o simili e lavagne per 12 aule	€ 12.000,00

formazione del personale da parte di personale interno

NUMERO PERSONE	QUALIFICA	ORE DI FORMAZIONE	IMPORTO ORARIO	COSTO TOTALE
2	DOCENTI	20	€ 41,32	€ 1.653,00

AZIONE 2

formazione del personale da parte di personale esperto esterno

NUMERO PERSONE	QUALIFICA	ORE DI FORMAZIONE	IMPORTO ORARIO	COSTO TOTALE
1	Esperto esterno	20	€ 41,32	€ 1.653,00

AZIONE 3

Nessuna spesa a carico della scuola

AZIONI 4, 5,6, 7

spese per attività aggiuntive non di insegnamento

NUMERO PERSONE	QUALIFICA	ORE DI LAVORO	IMPORTO ORARIO	COSTO TOTALE
8	DOCENTI	20	€ 17,50	€ 2.800,00

Progetto di miglioramento 2: L'Antonietti e il suo territorio: coinvolgimento, trasparenza, responsabilità sociale

spesa totale prevista € 3.150,00 così calcolata:

NUMERO PERSONE	QUALIFICA	ORE DI LAVORO	IMPORTO ORARIO	COSTO TOTALE
9	DOCENTI	20	€ 17,50	€ 3.150,00

Progetto di miglioramento 3: Pianificazione e gestione delle risorse umane, integrate alle politiche e strategie dell'Istituto

spesa totale prevista € 10.500,00 così calcolata:

spese per attività aggiuntive non di insegnamento (gruppi di lavoro)

NUMERO PERSONE	QUALIFICA	ORE DI LAVORO	IMPORTO ORARIO	COSTO TOTALE
30	DOCENTI	20	€ 17,50	€ 10.500,00

Budget complessivo

	Costo totale
Progetto 1	€ 70.490,00
Progetto 2	€ 3.150,00
Progetto 3	€ 10.500,00
Totale complessivo	€ 84.139,60